

**Varese** Sul Sacro Monte l'attrice reinterpreta il pensiero di Santa Ildegarda

# «Il rischio è un modo di vivere»

Federica Rosellini: recito perché inquieta. Studi in latino sul Libro delle visioni

«Santa Ildegarda era nella mia mappa genealogica e io, che sono un'anima inquieta, non potevo non essere attratta dal rischio di affrontare le sue visioni, la sua arte, la sua stessa anima». Federica Rosellini sottolinea più volte come questa sua inquietudine l'abbia portata ad essere attrice (di teatro e di cinema), autrice e regista, spesso di sé medesima, oggi Associata al Piccolo Teatro da cui si era allontanata su consiglio di Luca Ronconi perché scoprisse la sua più sincera identità artistica («Ed è un po' un ritorno a casa, più consapevole e autorevole»). Stasera presenta lo «Studio su Hildegard von Bingen» al Sacro Monte di Varese, una «riscrittura, reading, concerto e danza» del «Liber Scivias» della mistica medievale appositamente creato per il festival «Tra Sacro e Sacro Monte». «Ho iniziato a studiare violino e canto a cinque anni e mezzo, mia madre è un'esperta di iconografia bizantina, sono cresciuta con un'educazione profondamente religiosa: ecco perché Ildegarda, mistica visionaria, musicista, scrittrice attenta all'iconografia — volle supervisionare personalmente le miniature del «Liber Scivias» — è nella mia mappa genealogica».

La 32enne trevigiana sottolinea il carattere di studio di questo lavoro: «Innanzitutto sono tornata al testo originale latino, più duro e diretto delle traduzioni esistenti, che tendono a sacralizzarlo ed edul-



**Elettica** Federica Rosellini è attrice, autrice, regista. Nata nel 1989, sarà questa sera in scena al Sacro Monte di Varese

corarlo. Mi colpisce molto la potenza teatrale di certe immagini, come il grande uovo a più strati divisi da membrane di pelle: in quello esterno un fuoco rutilante, poi un fuoco scuro, quindi l'etere e dopo il bianco un nucleo di sabbia, il nostro mondo. Oppure l'immagine della chiesa come gigantessa, o dell'Anticristo come un verme orribile che in una pubblica piazza cittadina viene schiacciato da una folla

## In famiglia

«Ho avuto una educazione molto cattolica. Poi ho messo tutto in discussione»

che si agita come fosse in un carnevale esaltato». Oltre a leggere le sue traduzioni, adattate ad un ritmo drammaturgico, Rosellini suonerà e canterà, con le note elaborate attraverso l'elettronica, e danzerà («ho sempre ballato, ho seguito un corso di perfezionamento al Carlo Felice di Genova»). «In questo Studio saranno tanti gli aspetti che dovrò controllare, per me è un rischio, ma sono irresistibilmente attratta dal rischio: penso sia il modo per vivere, nel mio percorso artistico, l'inquietudine che mi ha portato a mettere in discussione quanto ricevuto in famiglia e poi dalle figure che ho incontrato lungo la strada fin qui percorsa». Non a caso sono i

lavori più rischiosi a imprimere il ricordo più vivo nella sua memoria: «Penso a «Santa Estasi», una rivisitazione della tragedia greca che doveva essere il coronamento del corso di formazione con Antonio Latella e che invece vinse nel 2016 il premio Ubu come «Spettacolo dell'anno» e come «attore under 35» (assegnato all'intero cast); o a «Carne blu», un monologo di quasi tre ore che ho scritto e di cui sono stata interprete e regista al Piccolo». Non mancano i progetti in costruzione: «In futuro — conclude — mi piacerebbe dedicarmi alle fiabe russe e all'iconografia orientale».

**Enrico Parola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In pillole

● Federica Rosellini presenta per il festival «Tra Sacro e Sacro Monte» «Studio su Hildegard von Bingen», commissionato dal direttore artistico Andrea Chiodi

● Nata a Treviso il 23 dicembre 1989, Federica Rosellini è attrice, autrice, regista; tra i suoi lavori, «Carne blu» per il Piccolo; per il cinema ha lavorato in «Dove cadono le ombre», «Il legame», «Lovely Boy»

● Stasera alle 21, al Sacro Monte di Varese, 14<sup>a</sup> cappella, € 12, tel. 0332.28.40.04, [www.trasacroe.sacro Monte.it](http://www.trasacroe.sacro Monte.it)